

La provincia in fiamme

Il Wwf lancia l'allarme La Forestale sorprende una coppia di piromani

► Un elicottero ha coordinato le squadre I due braccati e bloccati sul monte Tifata
► Gli ambientalisti: «Va spezzato il circuito Brucio, ottengo fondi, riforesto, ribrucio»

LO SCENARIO

Biagio Salvati

Terra di Lavoro nella morsa del fuoco mentre da giorni proseguono le opere quasi impossibili di spegnimento del monte Tifata avvolto dalle fiamme come peraltro Sant'Angelo in Formis e Vairano dove sono stati distrutti dagli incendi diversi uliveti. Troppo fuoco per una semplice autocombustione: gli inquirenti cercano infatti i presunti responsabili di questi roghi.

LA SEGNALEZIONE

Ieri, su segnalazione di alcuni volontari del Wwf di Caserta, i carabinieri forestali hanno individuato e fermato due persone intente ad appiccare un incendio sul monte Tifata. Allo stato sono fortemente sospettate e sono in corso accertamenti per acquisire ulteriori elementi di colpevolezza. Dopo la segnalazione al numero 1515, in zona è arrivato un elicottero dell'Arma il cui intervento è stato decisivo per coordinare le squadre a terra e per giungere al fermo dei due soggetti. Ma continua anche il lavoro incessante

**SONO FORTEMENTE
SOSPETTATI
IN CORSO VERIFICHE
PER ACQUISIRE
ULTERIORI ELEMENTI
DI COLPEVOLEZZA**

dei vigili del fuoco del comando provinciale di Caserta contro gli incendi boschivi che si sono sviluppati soprattutto in questi giorni di caldo torrido.

GLI INTERVENTI

Alcuni giorni fa quattro squadre, due ordinarie e due specializzate negli incendi boschivi, sono state impegnate in un vasto fronte che si è sviluppato inizialmente in località San Leucio per spostarsi successivamente verso il versante del comune di Sant'Angelo in Formis e il versante del comune di San Prisco. Per fermare l'avanzata delle fiamme è intervenuto anche il supporto aereo di un elicottero proveniente dal nucleo elicotteristi vigili del fuoco di Pontecagnano. Per il fermo dei due piromani il Wwf Italia fa sapere - in una nota dell'associazione - che «continuerà a sostenere l'importante azione delle forze di polizia, dei vigili

del fuoco e di tutte le autorità che sono impegnate nella lotta contro i criminali che stanno distruggendo il nostro patrimonio più importante».

I RISCHI

«Per fermare le tempeste di fuoco è indispensabile un'azione forte durante tutto l'anno e spezzare gli interessi illeciti che alimentano i roghi» spiega Raffaele Lauria, delegato Wwf Italia per la Campania, mentre Milena Blondo e Alessandro Gatto sono rispettivamente presidente del Wwf Caserta e coordinatore guardie ambientali dell'organismo. Per Lauria «il reato di incendio va elevato a crimine di natura e tentato omicidio, il circuito diabolico degli incendi, la puntualità e la sintonia con le condizioni meteorologiche avverse, la contemporaneità, la metodicità, la "professionalità" e la spudorata consapevolezza di impunità,

rendono indubbio il fatto che siamo dinanzi un'entità organizzata, "cosciente" e "pensante", in grado di "pianificare" gli incendi a fronte di ben precisi obiettivi che vanno ricercati in disparati interessi, grandi e piccoli. La risposta per combattere gli incendi - prosegue Lauria - deve essere anch'essa pensata, pianificata e adeguata a tutte le possibili cause che generano gli incendi. Bisogna spezzare quella opaca area di interessi illeciti e criminali che vede nel circuito diabolico "brucio, ottengo i finanziamenti, riforesto, ribrucio", una fonte inesauribile da sfruttare all'infinito. Solo attraverso un cambiamento radicale del Sistema forestale regionale si potranno perseguire questi obiettivi. Una struttura di prevenzione, senza finalità politiche elettorali e clientelari ma dotata di alta professionalità e forte motivazione. È indispensabile la presenza del

lo Stato in tutte le sue forme per costituire un sistema di intelligenza e di controllo, dei costi e delle attività illecite. Occorre intraprendere il reato di incendio elevandolo a crimine di natura e tentato omicidio. Prevenzione e controllo del territorio: la soluzione più efficace, che non elimina ma che dà la possibilità di ridurre il pericolo degli incendi, è la prevenzione e la manutenzione, as-

sociata a un costante controllo del territorio».

GLI AIUTI

Lauria parla di interventi di potenziamento del Corpo forestale regionale, di interventi presso i Comuni con aiuti per metterli in condizioni di controllare i territori e fare in modo che il catasto degli incendi venga aggiornato in tempo reale, sempre di concerto con la Regione, per poter applicare i provvedimenti di legge esistenti in materia, valido deterrente, questo, per l'appiccico di altri incendi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONVINTI I VERTICI
DELL'ASSOCIAZIONE
«IL REATO DI INCENDIO
DEVE ESSERE ELEVATO
A CRIMINE DI NATURA
E TENTATO OMICIDIO»**

